



FOTO MASSENZIO

Una delle ex aree edificabili

Rivalta

Molti terreni tornano agricoli

Dopo quasi quattro anni, accompagnati da roventi polemiche, si è concluso in Consiglio comunale l'iter della variante che cancella dal piano regolatore di Rivalta 272 mila metri quadrati di aree edificabili. I terreni, che rappresentano il 47% dei siti su cui non era stato ancora costruito, torneranno ad essere agricoli, mentre la potenziale crescita demografica di oltre 7 mila abitanti viene ridotta di fatto del 12%.

Se la minoranza è critica e preoccupata dei possibili ricorsi da parte di alcuni cittadini, l'amministrazione guidata da Rivalta Sostenibile, da sempre impegnata contro il consumo del suolo, parla di risultato storico: «La variante in riduzione è una delle più significative mai approvate in Italia. Ha salvato dalla cementificazione una superficie pari a 30 campi da calcio e ha visto la partecipazione dei cittadini e il coinvolgimento di proprietari».

Soddisfatto anche il vicesindaco di Torino, Guido Montanari, fino a pochi mesi fa assessore all'Urbanistica di Rivalta: «Abbiamo affrontato una sfida che non aveva precedenti su scala così ampia e su un territorio così devastato. Ora si tratta di estendere queste pratiche a livello nazionale con una legge con l'obiettivo del consumo di suolo zero». [M. MAS.]